

22 giugno 2021



Home Associazioni ▾ Eventi ▾ Attività e Ricerca ▾ Servizio civile ▾ Chi siamo ▾ News ▾ Q

Sei qui: Home > Notizie dalle associazioni > Si arricchisce l'offerta di servizi per i malati di cancro al polmone

Si arricchisce l'offerta di servizi per i malati di cancro al polmone

Scritto da Associazione ALCASE Italia ODV / Pubblicato: 22 Giugno 2021

ALCASE Italia, organizzazione no-profit dedicata esclusivamente ai pazienti di neoplasia polmonare ed alle loro famiglie, **amplia, completa ed aggiorna la propria offerta di servizi: dal multiblog e le dirette live "Gli esperti rispondono" alla lista dei "Medici eccellenti" nella cura del cancro al polmone.**

Nella consapevolezza che più si conosce la malattia e meglio la si affronta e nella volontà di ribadire che il cancro al polmone, pur aggressivo ed imprevedibile, non è una sentenza, ma solo una diagnosi.

Boves, 21-6-2021

"Pur nell'attuale scenario pandemico, abbiamo voluto continuare ad estendere e riqualificare le nostre attività a favore dei malati di cancro polmonare, anche per dimostrare che chi si occupa di fornire servizi ai malati di una patologia così grave, non può e non deve farsi rallentare da alcuna causa, pandemia da Covid inclusa" afferma la **Presidente** di ALCASE Italia, **prof.ssa Deanna Gatta**.

Questi in sintesi i risultati dell'impegno profuso:

A) Da febbraio a giugno 2021 sono andate in streaming sui social di ALCASE cinque video dirette dal titolo: **"Esperti IFO rispondono ai pazienti di cancro al polmone"**. Grazie alla disponibilità del **Dott. Federico Cappuzzo**, esperto internazionale nella cura dei tumori polmonari e nuovo Direttore dell'Oncologia Medica 2° dell'ospedale **Regina Elena di Roma** e grazie alla collaborazione della **Fondazione per la Ricerca Traslazionale (Fort)**, i pazienti affetti da neoplasia polmonare hanno avuto la possibilità di porre domande e di chiarire eventuali dubbi su immunoterapia, mutazioni geniche e terapie oncologiche innovative.

<https://www.alcase.eu/home/esperti-ifo/>

B) È stata **attuata la revisione della lista dei medici che più hanno lavorato e continuano a lavorare, con grande qualità, nel difficile ambito del tumore del polmone** e sono stati selezionati i **primi 100 medici ricercatori (MEDICI ECCELLENTI)**, il cui elenco, in ordine alfabetico e suddiviso per regione, fornisce in forma sintetica molte informazioni utili a chi voglia contattare personalmente il medico presente nella lista.

<https://www.alcase.eu/medici-eccellenti/>

C) Si è aggiunta al **multiblog Gli esperti rispondono, la rubrica "IL RADIOTERAPISTA RISPONDE" a cura del Dott. Marco Trovò**, Direttore Struttura Operativa Complessa di Radioterapia Oncologica presso l'**Azienda Sanitaria Universitaria del Friuli Centrale, Udine (UD)**, membro dell'**Associazione Italiana Radioterapia Oncologica (AIRO)**, dell'**Associazione Italiana Radio Biologia (AIRB)** e dell'**European Society for Radiotherapy and Oncology (ESTRO)**. Il multiblog, che vede tanti esperti che si sono messi a disposizione per puro spirito di solidarietà verso chi versa in condizioni di seria difficoltà, è un servizio a cui ricorrono molti pazienti che sono alle prese con la paura, il trauma e l'incertezza di fronte alla diagnosi di neoplasia polmonare.

<https://www.alcase.eu/esperti-rispondono/>

D) Dal prossimo autunno partirà, da settembre al febbraio 2022, un nuovo ciclo di **sei video dirette live: "I chirurghi toracici dello IEO di Milano e del Policlinico Gemelli di Roma rispondono ai pazienti"**. L'iniziativa coinvolge appunto i chirurghi toracici dell'**Istituto di Oncologia (IEO) di Milano** e del **Policlinico Gemelli di Roma** che, in incontri alternati, daranno la possibilità ai malati di porre domande ed interagire con gli speaker.

Questa iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione del **Dott. Giorgio Lo Iacono**, chirurgo toracico presso l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano ed "ALCASE Italia International Liaison" e del **Prof. Filippo Lococo**, professore associato di chirurgia toracica presso IRCCS, Fondazione Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

<https://www.alcase.eu/home/i-chirurghi-toracici-rispondono-ai-pazienti/>

E) Inoltre è prevista un nuovo ciclo di video dirette "Esperti IFO rispondono ai pazienti di cancro al polmone" nel 2022, che attualmente in via di pianificazione.

"Ben sapendo che i pazienti affrontano con maggior fiducia i loro percorsi di cura se sentono di non essere soli e di poter contare su una guida sicura e su molteplici sostegni concreti" conclude il Direttore medico **dott. Gianfranco Buccheri**, **"ALCASE Italia continua ad essere impegnata a fornire risposte alle innumerevoli domande che la sua Community pone quotidianamente."**

22 giugno 2021

Roma
City

NEWS

Si arricchisce l'offerta di servizi per i malati di cancro al polmone

BY LUIGI CARRINO
22 GIUGNO 2021



ALCASE Italia, organizzazione no-profit dedicata esclusivamente ai pazienti di neoplasia polmonare ed alle loro famiglie, **amplia, completa ed aggiorna la propria offerta di servizi: dal multiblog e le dirette live "Gli Esperti Rispondono" alla lista dei "Medici Eccellenti"** nella cura del cancro al polmone. Nella consapevolezza che più si conosce la malattia e meglio la si affronta e nella volontà di ribadire che il cancro al polmone, pur aggressivo ed imprevedibile, non è una sentenza, ma solo una diagnosi.

Boves, 22-6-2021

"Pur nell'attuale scenario pandemico, abbiamo voluto continuare ad estendere e riqualificare la nostra offerta di servizi gratuiti a favore dei malati di cancro polmonare. Anche per dimostrare che chi si occupa di fornire servizi ai malati di una patologia così grave, non può e non deve farsi rallentare da alcuna causa, pandemia da Covid inclusa" afferma la Presidente di ALCASE Italia, prof.ssa Deanna Gatta.

Questi in sintesi i risultati dell'impegno profuso:

A) Da febbraio a giugno 2021 sono andate **in streaming** sui social di ALCASE cinque video dirette dal titolo: **"GLI ESPERTI IFO RISPONDONO"** ai pazienti di cancro al polmone. Grazie alla disponibilità del Dott. **Federico Cappuzzo**, esperto internazionale nella cura dei tumori polmonari e nuovo Direttore dell'Oncologia Medica 2° dell'ospedale Regina Elena di Roma e grazie alla collaborazione della Fondazione per la Ricerca Traslazionale (**Fondazione Fort**), i pazienti affetti da neoplasia polmonare hanno avuto la possibilità di porre domande in diretta on line su immunoterapia, mutazioni geniche e terapie oncologiche innovative.

B) È stato attuato l'**aggiornamento** della lista dei medici che più hanno lavorato e continuano a lavorare, con grande qualità, nel difficile ambito del tumore del polmone e sono stati selezionati i **primi 100 medici-ricercatori** (denominati **"MEDICI ECCELLENTI"**), il cui elenco, in ordine alfabetico e suddiviso per regione, fornisce in forma sintetica molte informazioni utili a chi voglia contattare personalmente il medico presente nella lista.

C) Si è aggiunta al multiblog “Gli esperti rispondono” la rubrica “**IL RADIOTERAPISTA RISPONDE**” a cura del Dott. **Marco Trovò**, Direttore Struttura Operativa Complessa di Radioterapia Oncologica presso l’Azienda Sanitaria Universitaria del Friuli Centrale, Udine (UD), membro dell’Associazione Italiana Radioterapia Oncologica (AIRO), dell’Associazione Italiana Radio Biologia (AIRB) e della European Society for Radiotherapy and Oncology (ESTRO).

Il multiblog, che vede tanti esperti che si sono messi a disposizione per puro spirito di solidarietà verso chi versa in condizioni di seria difficoltà, è un servizio a cui ricorrono molti pazienti che sono alle prese con la paura, il trauma e l’incertezza di fronte alla diagnosi di neoplasia polmonare.

D) Dal prossimo autunno partirà un nuovo ciclo di sei video **dirette live: “I CHIRURGHI TORACICI dello IEO di Milano e del Policlinico Gemelli di Roma rispondono ai pazienti”**. L’iniziativa coinvolge appunto i chirurghi toracici delle due istituzioni che, in incontri alternati, daranno la possibilità ai malati di porre domande online e di interagire con gli speaker.

Questa iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione del Dott. **Giorgio Lo Iacono**, chirurgo toracico presso l’Istituto Europeo di Oncologia di Milano ed “ALCASE Italia International Liason” e del Prof. **Filippo Lococo**, professore associato di chirurgia toracica presso IRCCS, Fondazione Policlinico Gemelli dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

E) E’ inoltre previsto **un nuovo ciclo di video dirette “GLI ESPERTI IFO RISPONDONO”** ai pazienti di cancro al polmone, nel 2022, attualmente in via di pianificazione.

“Ben sapendo che i pazienti affrontano con maggior fiducia i loro percorsi di cura se sentono di poter contare su una guida sicura e su molteplici sostegni concreti,” conclude il Direttore Medico di ALCASE, il dott. **Gianfranco Buccheri**, *continuiamo ad essere impegnati a fornire risposte alle innumerevoli domande che la sua Community pone quotidianamente.”*

22 giugno 2021

InfoNurse



Comunicati News Salute

Si arricchisce l'offerta di servizi per i malati di cancro al polmone

📅 22/06/2021 👤 Redazione InfoNurse 👁️ 97 Views 💬 0 Commenti 🏷️ cancro al polmone, offerta, servizi

ALCASE Italia, organizzazione no-profit dedicata esclusivamente ai pazienti di neoplasia polmonare ed alle loro famiglie, **amplia, completa ed aggiorna la propria offerta di servizi: dal multiblog e le dirette live "Gli Esperti Rispondono" alla lista dei "Medici Eccellenti" nella cura del cancro al polmone.** Nella consapevolezza che più si conosce la malattia e meglio la si affronta e nella volontà di ribadire che il cancro al polmone, pur aggressivo ed imprevedibile, non è una sentenza, ma solo una diagnosi.

Boves, 22-6-2021

"Pur nell'attuale scenario pandemico, abbiamo voluto continuare ad estendere e riqualificare la nostra offerta di servizi gratuiti a favore dei malati di cancro polmonare. Anche per dimostrare che chi si occupa di fornire servizi ai malati di una patologia così grave, non può e non deve farsi rallentare da alcuna causa, pandemia da Covid inclusa" afferma la Presidente di ALCASE Italia, prof.ssa Deanna Gatta.

Questi in sintesi i risultati dell'impegno profuso:

A) Da febbraio a giugno 2021 sono andate in streaming sui social di ALCASE cinque video dirette dal titolo: "GLI ESPERTI IFO RISPONDONO" ai pazienti di cancro al polmone. Grazie alla disponibilità del Dott. **Federico Cappuzzo**, esperto internazionale nella cura dei tumori polmonari e nuovo Direttore dell'Oncologia Medica 2° dell'ospedale Regina Elena di Roma e grazie alla collaborazione della Fondazione per la Ricerca Traslazionale (**Fondazione Fort**), i pazienti affetti da neoplasia polmonare hanno avuto la possibilità di porre domande in diretta on line su immunoterapia, mutazioni geniche e terapie oncologiche innovative.

[Esperti IFO rispondono ai pazienti di cancro al polmone](#)

B) È stato attuato l'aggiornamento della lista dei medici che più hanno lavorato e continuano a lavorare, con grande qualità, nel difficile ambito del tumore del polmone e sono stati selezionati i **primi 100 medici-ricercatori** (denominati "MEDICI ECCELLENTI"), il cui elenco, in ordine alfabetico e suddiviso per regione, fornisce in forma sintetica molte informazioni utili a chi voglia contattare personalmente il medico presente nella lista.



Medici Eccellenti

 ALCASE Italia



C) Si è aggiunta al multiblog "Gli esperti rispondono" la rubrica "IL RADIOTERAPISTA RISPONDE" a cura del Dott. **Marco Trovò**, Direttore Struttura Operativa Complessa di Radioterapia Oncologica presso l' Azienda Sanitaria Universitaria del Friuli Centrale, Udine (UD), membro dell' Associazione Italiana Radioterapia Oncologica (AIRO), dell'Associazione Italiana Radio Biologia (AIRB) e della European Society for Radiotherapy and Oncology (ESTRO).

Il multiblog, che vede tanti esperti che si sono messi a disposizione per puro spirito di solidarietà verso chi versa in condizioni di seria difficoltà, è un servizio a cui ricorrono molti pazienti che sono alle prese con la paura, il trauma e l'incertezza di fronte alla diagnosi di neoplasia polmonare.

Gli esperti rispondono



 ALCASE Italia



D) Dal prossimo autunno partirà un nuovo ciclo di sei video dirette live: **“I CHIRURGI TORACICI dello IEO di Milano e del Policlinico Gemelli di Roma rispondono ai pazienti”**. L’iniziativa coinvolge appunto i chirurghi toracici delle due istituzioni che, in incontri alternati, daranno la possibilità ai malati di porre domande online e di interagire con gli speaker.

Questa iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione del Dott. **Giorgio Lo Iacono**, chirurgo toracico presso l’Istituto Europeo di Oncologia di Milano ed “ALCASE Italia International Liason” e del Prof. **Filippo Lococo**, professore associato di chirurgia toracica presso IRCCS, Fondazione Policlinico Gemelli dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.



I chirurghi toracici dello IEO di Milano e del Policlinico Gemelli di Roma rispondono ai pazienti

ALCASE Italia intende offrire il punto di vista chirurgico su come meglio affrontare il cancro del polmone, anche nelle sue fasi più avanzate. In autunno 2021, avrà così luogo un nuovo ciclo di dirette live su Facebook...

 **ALCASE Italia**



E) E' Inoltre previsto un nuovo ciclo di video dirette **“GLI ESPERTI IFO RISPONDONO”** ai pazienti di cancro al polmone, nel 2022, attualmente in via di pianificazione.

“Ben sapendo che i pazienti affrontano con maggior fiducia i loro percorsi di cura se sentono di poter contare su una guida sicura e su molteplici sostegni concreti,” conclude il Direttore Medico di ALCASE, il dott. Gianfranco Buccheri, continuiamo ad essere impegnati a fornire risposte alle innumerevoli domande che la sua Community pone quotidianamente.”

24 giugno 2021

ALTO ADIGE

Salute e Benessere » Medici in diretta web per la lotta al... »

Medici in diretta web per la lotta al tumore del polmone

24 giugno 2021 | A- | A+ |   

(ANSA) - ROMA, 24 GIU - La lotta al tumore del polmone passa attraverso le dirette su internet. A proporle è Alcasi Italia, organizzazione no-profit dedicata esclusivamente ai pazienti di neoplasia polmonare. Dal prossimo autunno, infatti, partirà un ciclo di sei video dirette di incontro tra i pazienti e gli esperti di chirurgia toracica. Parteciperanno specialisti dello Ieo di Milano e del Policlinico Gemelli di Roma. Questa iniziativa è possibile grazie alla collaborazione con Giorgio Lo Iacono, chirurgo toracico presso l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e "Alcasi Italia International Liaison" e con Filippo Lococo, professore associato di chirurgia toracica dell'Irccs, Fondazione Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Il progetto avrà un ulteriore step anche nel 2022. "Proseguiremo con gli oncologi medici dell'Ifo", spiega il direttore medico di Alcasi, Gianfranco Buccheri. "I pazienti affrontano con maggior fiducia i loro percorsi di cura se sentono di poter contare su una guida sicura e su molteplici sostegni concreti - aggiunge - Sono stati fatti notevoli passi in avanti e consente molto spesso quello che era inimmaginabile la cronicizzazione della malattia".

"Pur nell'attuale scenario pandemico, abbiamo voluto continuare ad estendere e riqualificare la nostra offerta di servizi gratuiti a favore dei malati di cancro polmonare. Anche per dimostrare che chi si occupa di fornire servizi ai malati di una patologia così grave, non può e non deve farsi rallentare da alcuna causa, pandemia da Covid inclusa", spiega la presidente di Alcasi Italia, Deanna Gatta. (ANSA).

26 giugno 2021

Salute

Si arricchisce l'offerta di servizi per i malati di cancro al polmone

ALCASE Italia, completa ed aggiorna la propria offerta di servizi: dal multiblog e le dirette live "Gli Esperti Rispondono" e la lista di "Medici eccellenti".



Redazione 26 Giugno 2021

3 minuti di lettura



Comunicato stampa – ALCASE Italia, organizzazione no-profit dedicata esclusivamente ai pazienti di neoplasia polmonare ed alle loro famiglie, **amplia, completa ed aggiorna la propria offerta di servizi: dal multiblog e le dirette live "Gli Esperti Rispondono" alla lista dei "Medici Eccellenti"** nella cura del cancro al polmone. Nella consapevolezza che più si conosce la malattia e meglio la si affronta e nella volontà di ribadire che il cancro al polmone, pur aggressivo ed imprevedibile, non è una sentenza, ma solo una diagnosi.

Boves, 24-6-2021 – Si arricchisce l'offerta di servizi per i malati di cancro al polmone

*"Pur nell'attuale scenario pandemico, abbiamo voluto continuare ad estendere e riqualificare la nostra offerta di servizi gratuiti a favore dei malati di cancro polmonare. Anche per dimostrare che **chi si occupa di fornire servizi ai malati di una patologia così grave, non può e non deve farsi rallentare da alcuna causa, pandemia da Covid inclusa**"* afferma la Presidente di ALCASE Italia, prof.ssa Deanna Gatta.

Questi in sintesi i risultati dell'impegno profuso

A) Da febbraio a giugno 2021 sono andate **in streaming** sui social di ALCASE cinque video dirette dal titolo: **"GLI ESPERTI IFO RISPONDONO"** ai pazienti di cancro al polmone. Grazie alla disponibilità del Dott. **Federico Cappuzzo**, esperto internazionale nella cura dei tumori polmonari e nuovo Direttore dell'Oncologia Medica 2° dell'ospedale Regina Elena di Roma e grazie alla collaborazione della Fondazione per la Ricerca Traslazionale (**Fondazione Fort**), i pazienti affetti da neoplasia polmonare hanno avuto la possibilità di porre domande in diretta on line su immunoterapia, mutazioni geniche e terapie oncologiche innovative.

B) È stato attuato l'**aggiornamento** della lista dei medici che più hanno lavorato e continuano a lavorare, con grande qualità, nel difficile ambito del tumore del polmone e sono stati selezionati i **primi 100 medici-ricercatori** (denominati **"MEDICI ECCELLENTI"**), il cui elenco, in ordine alfabetico e suddiviso per regione, fornisce in forma sintetica molte informazioni utili a chi voglia contattare personalmente il medico presente nella lista.

C) Si è aggiunta al multiblog "Gli esperti rispondono" la rubrica **"IL RADIOTERAPISTA RISPONDE"** a cura del Dott. **Marco Trovò**, Direttore Struttura Operativa Complessa di Radioterapia Oncologica presso l' Azienda Sanitaria Universitaria del Friuli Centrale, Udine (UD), membro dell' Associazione Italiana Radioterapia Oncologica (AIRO), dell'Associazione Italiana Radio Biologia (AIRB) e della European Society for Radiotherapy and Oncology (ESTRO).

Il multiblog, che vede tanti esperti che si sono messi a disposizione per puro spirito di solidarietà verso chi versa in condizioni di seria difficoltà, è un servizio a cui ricorrono molti pazienti che sono alle prese con la paura, il trauma e l'incertezza di fronte alla diagnosi di neoplasia polmonare.

D) Dal prossimo autunno partirà un nuovo ciclo di sei video **dirette live: "I CHIRURGHI TORACICI dello IEO di Milano e del Policlinico Gemelli di Roma rispondono ai pazienti"**. L'iniziativa coinvolge appunto i chirurghi toracici delle due istituzioni che, in incontri alternati, daranno la possibilità ai malati di porre domande online e di interagire con gli speaker.

Questa iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione del Dott. **Giorgio Lo Iacono**, chirurgo toracico presso l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano ed "ALCASE Italia International Liason" e del Prof. **Filippo Lococo**, professore associato di chirurgia toracica presso IRCCS, Fondazione Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

E) E' inoltre previsto **un nuovo ciclo di video dirette "GLI ESPERTI IFO RISPONDONO"** ai pazienti di cancro al polmone, nel 2022, attualmente in via di pianificazione.

"Ben sapendo che i pazienti affrontano con maggior fiducia i loro percorsi di cura se sentono di poter contare su una guida sicura e su molteplici sostegni concreti," conclude il Direttore Medico di ALCASE, il dott. **Gianfranco Buccheri**, *continuiamo ad essere impegnati a fornire risposte alle innumerevoli domande che la sua Community pone quotidianamente."*

Per ulteriori informazioni, contattare:

Prof. Deanna Gatta

Presidente ALCASE Italia

Tel 3397037238

16 luglio 2021

Informazione Oggi

Politica

Ogni giorno che passa perdiamo 128 italiani, senza muovere un dito

Ogni giorno che passa perdiamo 128 italiani, senza muovere un dito. ALCASE Italia, SIT e ANP, intendono sottoporre un problema di salute pubblica



Redazione 16 Luglio 2021

2 minuti di lettura



Ogni giorno che passa perdiamo 128 italiani, senza muovere un dito

Lettera aperta: "ogni giorno che passa perdiamo 128 italiani, senza muovere un dito". Alle alte cariche istituzionali, il governo, i rappresentanti della volontà popolare, i media perché informino e coinvolgano, ogni cittadino del nostro paese.

Ora che la pandemia comincia ad essere sotto controllo, l'Organizzazione di Volontariato [ALCASE Italia](#), insieme con la Società Italiana di Tabaccologia (SIT) e l'Agenzia Nazionale per la Prevenzione (ANP), intende sottoporre agli intestatari della lettera un problema di salute pubblica che, a ben vedere, non è inferiore a quello provocato dal terribile virus.

I 40.000 morti in un anno per cancro del polmone sono certamente meno dei 120.000 dovuti al Covid-19, ma, facendo un confronto nel lungo periodo, sono in realtà molti di più: 80.000 in due anni, 120.000 in tre anni, 400.000 in 10 anni.

Per la lotta al Covid-19, tutto il paese, istituzioni e governo in prima fila, si è mobilitato per assicurare un'adeguata risposta al dramma umano e sociale dal virus, e i risultati si sono visti. Al cancro del polmone, invece, non si è data e non si continua a dare alcuna risposta. Anche quando le risposte ci sono.

Per tale ragione i firmatari di questa lettera chiedono con forza che si cominci a lavorare anche contro l'altra pandemia, quella di natura oncologica, né più e né meno di come si è fatto fino ad oggi per il Covid. In nome delle centinaia di migliaia di morti, delle decine di migliaia di malati, nonché di quanti si ammaleranno ancora di cancro del polmone.

Ogni giorno che passa perdiamo 128 italiani, senza muovere un dito

In particolare, essi chiedono che si potenzino al massimo:

1. **Prevenzione primaria:** interventi drastici ed efficaci di lotta al fumo a cominciare dalla elevazione consistente del costo dei prodotti del tabacco, la cui efficacia è ampiamente documentata, portando il costo del "pacchetto" ad almeno 10 euro. Auspichiamo altresì un rigore maggiore nelle politiche della Salute che incentivino il trattamento della dipendenza tabagica attraverso la rete dei Centri nazionali rilevati dall'Istituto Superiore di Sanità.

2. **Prevenzione secondaria:** lo screening mediante TC a bassa dose di radiazioni è stato dimostrato, inconfutabilmente, essere in grado di ridurre la mortalità da cancro del polmone di un valore compreso fra il 20 ed il 40% dei soggetti sottoposti a screening. Nel caso italiano ciò significa salvare la vita, con questa sola misura, di 5.000 delle oltre 40.000 persone che moriranno nel 2022 e negli anni a venire.

Quello che si chiede, in pratica, è che, come si è fatto per le vaccinazioni anti-Covid, si crei un corpo dello stato con il compito di organizzare, su tutto il territorio nazionale, un programma di screening aperto a tutte le persone a rischio di ammalarsi di cancro del polmone. Seguendo pedissequamente la metodologia utilizzata nel grande studio europeo, noto come studio Nelson, che è il più recente e quello che ha dimostrato i maggiori benefici di sopravvivenza dello screening.

I firmatari della petizione sono disponibili a dare tutti i chiarimenti utili, ma chiedono con forza che non si perda tempo: **ogni giorno che passa perdiamo 128 italiani, senza muovere un dito!!!**

Boves, 13/7/2021 [ALCASE Italia](http://www.alcase.eu) (www.alcase.eu)

Roma, 13/7/2021 Società Italiana di Tabaccologia (<https://www.tabaccologia.it/>)

Roma, 13/7/2021 Agenzia Nazionale per la Prevenzione (<https://www.prevenzione.info/>)

20 luglio 2021



Home Associazioni ▾ Eventi ▾ Attività e Ricerca ▾ Servizio civile ▾ Chi siamo ▾ News ▾ Q

Sei qui: Home > Notizie dalle associazioni > EMERGENZA COVID E CANCRO DEL POLMONE

EMERGENZA COVID E CANCRO DEL POLMONE

Scritto da Associazione ALCASE Italia ODV / Pubblicato: 20 Luglio 2021

Profondamente delusi dall'assenza di reazioni agli studi che hanno validato la TC a basso dosaggio come strumento per una diagnosi precoce del cancro del polmone, ALCASE come associazione di pazienti, la Società Italiana di Tabaccologia e l'Agenzia Nazionale per la Prevenzione hanno scritto una lettera aperta per stimolare le azioni necessarie per giungere alla diagnosi precoce, un'opportunità cruciale per ridurre i costi salvando vite, attivando strategie ed eventualmente una Task force, come si è fatto per la pandemia, composta da persone con funzioni e compiti specifici al compimento di uno determinato scopo: superare l'emergenza degli oltre 42.000 morti annui per neoplasia polmonare.

LETTERA APERTA A

– LE ALTE CARICHE ISTITUZIONALI,

– IL GOVERNO,

– I RAPPRESENTANTI DELLA VOLONTÀ POPOLARE,

– I MEDIA perché informino e coinvolgano...

– OGNI CITTADINO DEL NOSTRO PAESE.

Ora che la pandemia comincia ad essere sotto controllo, l'Organizzazione di Volontariato **ALCASE Italia**, insieme con la Società Italiana di Tabaccologia (**SIT**) e l'Agenzia Nazionale per la Prevenzione (**ANP**), intende sottoporre agli intestatari della lettera un **problema di salute pubblica**, a ben vedere, non è inferiore a quello provocato dal terribile virus.

140.000 morti in un anno per cancro del polmone sono certamente meno dei 120.000 dovuti al Covid-19, ma, facendo un confronto nel lungo periodo, sono in realtà molti di più: 80.000 in due anni... 120.000 in tre anni... 400.000 in 10 anni...

Per la lotta al Covid-19, **tutto il paese, istituzioni e governo in prima fila, si è mobilitato** per assicurare un'adeguata risposta al dramma umano e sociale dal virus... e i risultati si sono visti. **Al cancro del polmone, invece, non si è data e non si continua a dare alcuna risposta. Anche quando le risposte ci sono.**

Per tale ragione i firmatari di questa lettera chiedono con forza che si cominci a lavorare anche contro l'altra pandemia, quella di natura oncologica, né più e né meno di come si è fatto fino ad oggi per il Covid. **In nome delle centinaia di migliaia di morti, delle decine di migliaia di malati, nonché di quanti si ammalano ancora di cancro del polmone.**

In particolare essi chiedono che si potenzino al massimo:

1. **PREVENZIONE PRIMARIA:** interventi drastici ed efficaci di lotta al fumo a cominciare dalla elevazione consistente del costo dei prodotti del tabacco, la cui efficacia è ampiamente documentata, portando il costo del "pacchetto" ad almeno 10 euro. Auspichiamo altresì un rigore maggiore nelle politiche della salute che incentivino il trattamento della dipendenza tabagica attraverso la rete dei Centri nazionali rilevati dall'Istituto Superiore di Sanità.

2. **PREVENZIONE SECONDARIA:** lo screening mediante TC a bassa dose di radiazioni è stato dimostrato, inconfutabilmente, essere in grado di ridurre la mortalità da cancro del polmone di un valore compreso fra il 20 ed il 40% dei soggetti sottoposti a screening. Nel caso italiano ciò significa salvare la vita, con questa sola misura, di 6.000 delle oltre 40.000 persone che moriranno nel 2022 e negli anni a venire. Quello che si chiede, in pratica, è che, **come si è fatto per le vaccinazioni anti-covid, si crei un corpo dello stato con il compito di organizzare, su tutto il territorio nazionale, un programma di screening aperto a tutte le persone a rischio di ammalarsi di cancro del polmone.** Seguendo pedissequamente la metodologia utilizzata nel grande studio europeo, noto come studio Nelson, che è il più recente e quello che ha dimostrato i maggiori benefici di sopravvivenza dello screening.

I firmatari della petizione sono disponibili a dare tutti i chiarimenti utili, ma chiedono con forza che non si perda tempo: **ogni giorno che passa perdiamo 128 italiani, senza muovere un dito!**

Boves, 13/7/2021 ALCASE Italia

Roma, 13/7/2021 Società Italiana di Tabaccologia

Roma, 13/7/2021 Agenzia Nazionale per la Prevenzione

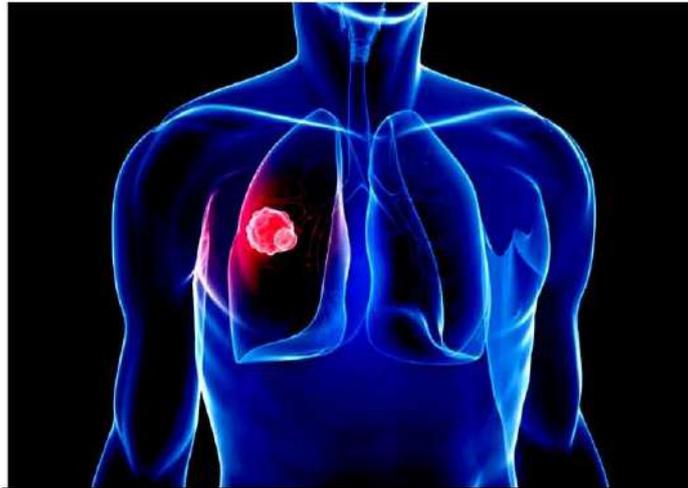
17 settembre 2021



Un nuovo studio di screening del cancro al polmone ha ottenuto una riduzione della mortalità del 35%

Lo screening per il tumore al polmone su persone a rischio è in grado di ridurre significativamente il numero dei decessi

A cura di Beatrice Raso 17 Settembre 2021 18:56



Un nuovo importante studio ha dimostrato che lo **screening per il tumore al polmone** su persone a rischio è in grado di ridurre significativamente il numero dei decessi. Si tratta dello UK Lung Cancer Screening Trial (UKLS), pubblicato lo scorso 11 settembre sulla prestigiosa rivista *The Lancet regional health (Europe)*. Lo studio ha testato l'effetto dello screening sulla mortalità da tumore al polmone della tomografia computerizzata (TC) a basso dosaggio del torace su una popolazione di persone a rischio ed il risultato è stato un aumento del numero di diagnosi precoci, con una conseguente **riduzione dei decessi del 35%**.

Questo significa che la diagnosi precoce del tumore al polmone e il conseguente intervento chirurgico salvano vite umane.

Lo studio ha coinvolto quasi 4.000 persone di età compresa tra 50 e 75 anni, tutte a rischio di sviluppare un tumore al polmone entro i successivi cinque anni. Tra ottobre 2011 e febbraio 2013, oltre la metà dei partecipanti è stata sottoposta a TC a basso dosaggio del torace mentre i restanti partecipanti non sono stati sottoposti a screening, ricevendo l'assistenza medica abituale. Tutti i partecipanti sono stati seguiti per i successivi sette anni, durante i quali sono stati diagnosticati 161 tumori, 86 dei quali erano riferibili alle persone che erano state sottoposte a screening e 75 al gruppo che non lo era stato. Tra coloro ai quali era stato diagnosticato un tumore al polmone sono stati registrati meno decessi nel gruppo sottoposto a screening (30 contro 46), fornendo così ulteriori prove sull'efficacia dello screening sulla sopravvivenza.

"I risultati dello studio UKLS sono molto incoraggianti e sostengono fortemente il nostro pluriennale impegno per l'attuazione di un programma nazionale di screening del tumore al polmone", dichiara il Prof. John Field, co-autore dell'UKLS Trial. *"In un momento in cui la diagnosi precoce e il trattamento del tumore al polmone stanno ancora risentendo negativamente dell'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto sull'efficienza delle prestazioni del SSN, questo studio, insieme a molti altri, indica che la strada dello screening è quella più efficace e può salvare molte vite"* commenta il Dr. Buccheri, responsabile medico-scientifico di ALCASE Italia ODV. *"Non c'è più tempo per tergiversare, abbiamo bisogno di questo programma e ne abbiamo bisogno adesso"*, conclude la Prof.ssa Deanna Gatta, presidente della stessa organizzazione non-profit.

17 settembre 2021



Un nuovo studio di screening del cancro al polmone ha ottenuto una riduzione della mortalità del 35%

Redazione | 17 Settembre 2021 | Ricerca e università

Un nuovo importante studio ha dimostrato che lo screening per il tumore al polmone su persone a rischio è in grado di ridurre significativamente il numero dei decessi.



Si tratta dello UK Lung Cancer Screening Trial, pubblicato lo scorso 11 settembre sulla prestigiosa rivista "The Lancet regional health". Lo studio ha testato l'effetto dello screening sulla mortalità da tumore al polmone della tomografia computerizzata a basso dosaggio del torace su una popolazione di persone a rischio ed il risultato è stato un aumento del numero di diagnosi precoci, con una conseguente riduzione dei decessi del 35%. Questo significa che la diagnosi precoce del tumore al polmone e il conseguente intervento chirurgico salvano vite umane.

Lo studio ha coinvolto quasi 4.000 persone di età compresa tra 50 e 75 anni, tutte a rischio di sviluppare un tumore al polmone entro i successivi cinque anni. Tra ottobre 2011 e febbraio 2013, oltre la metà dei partecipanti è stata sottoposta a TC a basso dosaggio del torace mentre i restanti partecipanti non sono stati sottoposti a screening, ricevendo l'assistenza medica abituale. Tutti i partecipanti sono stati seguiti per i successivi sette anni, durante i quali sono stati diagnosticati 161 tumori, 86 dei quali erano riferibili alle persone che erano state sottoposte a screening e 75 al gruppo che non lo era stato.

Tra coloro ai quali era stato diagnosticato un tumore al polmone sono stati registrati meno decessi nel gruppo sottoposto a screening, fornendo così ulteriori prove sull'efficacia dello screening sulla sopravvivenza.

"I risultati dello studio UKLS sono molto incoraggianti e sostengono fortemente il nostro pluriennale impegno per l'attuazione di un programma nazionale di screening del tumore al polmone" dichiara il Prof. **John Field**, co-autore dell'UKLS Trial.

"In un momento in cui la diagnosi precoce e il trattamento del tumore al polmone stanno ancora risentendo negativamente dell'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto sull'efficienza delle prestazioni del SSN, questo studio, insieme a molti altri, indica che la strada dello screening è quella più efficace e può salvare molte vite." commenta il Dr. Buccheri, responsabile medico-scientifico di **ALCASE Italia ODV**. "Non c'è più tempo per tergiversare, abbiamo bisogno di questo programma e ne abbiamo bisogno adesso", conclude la Prof.ssa **Deanna Gatta**, presidente della stessa organizzazione non-profit.

18 settembre 2021

 ILFOGLIETTONE.IT
oltrelanotizia

Con screening cancro polmone riduzione mortalità del 35%



18 settembre 2021

Un nuovo importante studio ha dimostrato che lo screening per il tumore al polmone su persone a rischio è in grado di ridurre significativamente il numero dei decessi. Si tratta dello UK Lung Cancer Screening Trial (UKLS), pubblicato lo scorso 11 settembre sulla prestigiosa rivista *The Lancet regional health (Europe)*. Lo studio ha

testato l'effetto dello screening sulla mortalità da tumore al polmone della tomografia computerizzata (TC) a basso dosaggio del torace su una popolazione di persone a rischio ed il risultato è stato un aumento del numero di diagnosi precoci, con una conseguente riduzione dei decessi del 35%. Questo significa che la diagnosi precoce del tumore al polmone e il conseguente intervento chirurgico salvano vite umane. Lo studio ha coinvolto quasi 4.000 persone di età compresa tra 50 e 75 anni, tutte a rischio di sviluppare un tumore al polmone entro i successivi cinque anni.

Tra ottobre 2011 e febbraio 2013, oltre la metà dei partecipanti è stata sottoposta a TC a basso dosaggio del torace mentre i restanti partecipanti non sono stati sottoposti a screening, ricevendo l'assistenza medica abituale. Tutti i partecipanti sono stati seguiti per i successivi sette anni, durante i quali sono stati diagnosticati 161 tumori, 86 dei quali erano riferibili alle persone che erano state sottoposte a screening e 75 al gruppo che non lo era stato. Tra coloro ai quali era stato diagnosticato un tumore al polmone sono stati registrati meno decessi nel gruppo sottoposto a screening (30 contro 46), fornendo così ulteriori prove sull'efficacia dello screening sulla sopravvivenza. "I risultati dello studio UKLS sono molto incoraggianti e sostengono fortemente il nostro pluriennale impegno per l'attuazione di un programma nazionale di screening del tumore al polmone" dichiara il Prof. John Field, co-autore dell'UKLS Trial.

"In un momento in cui la diagnosi precoce e il trattamento del tumore al polmone stanno ancora risentendo negativamente dell'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto sull'efficienza delle prestazioni del SSN, questo studio, insieme a molti altri, indica che la strada dello screening è quella più efficace e può salvare molte vite", commenta il Dr. Buccheri, responsabile medico-scientifico di ALCASE Italia ODV. "Non c'è più tempo per tergiversare, abbiamo bisogno di questo programma e ne abbiamo bisogno adesso", conclude la Prof.ssa Deanna Gatta, presidente della stessa organizzazione non-profit.

18 settembre 2021

3M Salute | schede

ULTIMA ORA

Tumore al polmone, lo screening riduce il tasso di mortalità del 35%

Sabato 18 Settembre 2021, 15:43



Tumore al polmone, un importante studio ha coinvolto quasi 4.000 persone tra i 50 e i 75 anni, tutte a rischio di sviluppare un tumore al polmone entro i successivi cinque anni. Il lavoro dello Uk Lung Cancer Screening Trial, pubblicato su *The Lancet Regional Health (Europe)*. L'esito è che lo screening per il tumore al polmone su persone a rischio è in grado di ridurre significativamente il numero dei decessi. Lo studio ha testato l'effetto dello screening della tomografia computerizzata a basso dosaggio del torace su una popolazione di persone a rischio e sulla mortalità da carcinoma polmonare. Il risultato è stato un aumento del numero di diagnosi precoci, con una conseguente riduzione dei decessi del 35%.

da comunicato stampa di ALCASE italia

18 settembre 2021



CITTADINO

Un nuovo studio di screening del cancro al polmone ha ottenuto una riduzione della mortalità del 35%

REDAZIONE NURSE TIMES - 18/09/2021



Un nuovo importante studio ha dimostrato che lo screening per il tumore al polmone su persone a rischio è in grado di ridurre significativamente il numero dei decessi.

Si tratta dello **UK Lung Cancer Screening Trial (UKLS)**, pubblicato lo scorso 11 settembre sulla prestigiosa rivista *The Lancet regional health (Europe)*. Lo studio ha testato l'effetto dello screening sulla mortalità da tumore al polmone della tomografia computerizzata (TC) a basso dosaggio del torace su una popolazione di persone a rischio ed il risultato è stato un aumento del numero di diagnosi precoci, con una conseguente riduzione dei decessi del 35%.

Questo significa che la diagnosi precoce del tumore al polmone e il conseguente intervento chirurgico salvano vite umane.

Lo studio ha coinvolto quasi 4.000 persone di età compresa tra 50 e 75 anni, tutte a rischio di sviluppare un tumore al polmone entro i successivi cinque anni.

Tra ottobre 2011 e febbraio 2013, oltre la metà dei partecipanti è stata sottoposta a TC a basso dosaggio del torace mentre i restanti partecipanti non sono stati sottoposti a screening, ricevendo l'assistenza medica abituale. Tutti i partecipanti sono stati seguiti per i successivi sette anni, durante i quali sono stati diagnosticati 161 tumori, 86 dei quali erano riferibili alle persone che erano state sottoposte a screening e 75 al gruppo che non lo era stato.

Tra coloro ai quali era stato diagnosticato un tumore al polmone sono stati registrati meno decessi nel gruppo sottoposto a screening (30 contro 46), fornendo così ulteriori prove sull'efficacia dello screening sulla sopravvivenza.

“I risultati dello studio UKLS sono molto incoraggianti e sostengono fortemente il nostro pluriennale impegno per l’attuazione di un programma nazionale di screening del tumore al polmone” dichiara il Prof. John Field, co-autore dell’UKLS Trial.

“In un momento in cui la diagnosi precoce e il trattamento del tumore al polmone stanno ancora risentendo negativamente dell’impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto sull’efficienza delle prestazioni del SSN, questo studio, insieme a molti altri, indica che **la strada dello screening è quella più efficace e può salvare molte vite.**” commenta il Dr. Buccheri, responsabile medico-scientifico di ALCASE Italia ODV.

“Non c’è più tempo per tergiversare, abbiamo bisogno di questo programma e ne abbiamo bisogno adesso”, conclude la Prof.ssa Deanna Gatta, presidente della stessa organizzazione non-profit.

Link allo studio: [https://www.thelancet.com/journals/lanep/article/PIIS2666-7762\(21\)00156-3/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lanep/article/PIIS2666-7762(21)00156-3/fulltext)

Boves. li, 17-09-2021

Tumore al polmone, lo screening riduce il tasso di mortalità del 35%

PRIMO PIANO > SANITÀ

Sabato 18 Settembre 2021



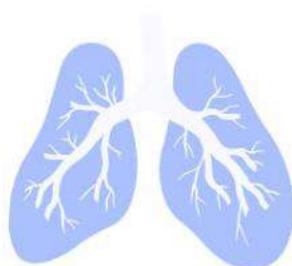
Tumore al polmone, un importante studio ha coinvolto quasi 4.000 persone tra i 50 e i 75 anni, tutte a rischio di sviluppare un tumore al polmone entro i successivi cinque anni. Il lavoro dello UK Lung Cancer Screening Trial, pubblicato su *The Lancet Regional Health (Europe)*. L'esito è che lo screening per il tumore al polmone su persone a rischio è in grado di ridurre significativamente il numero dei decessi. Lo studio ha testato l'effetto dello screening della tomografia computerizzata a basso dosaggio del torace su una popolazione di persone a rischio e sulla mortalità da carcinoma polmonare. Il risultato è stato un aumento del numero di diagnosi precoci, con una conseguente riduzione dei decessi del 35%.

Tutti i partecipanti sono stati seguiti per i successivi sette anni, durante i quali sono stati diagnosticati 161 tumori, 86 dei quali erano riferibili alle persone che erano state sottoposte a screening e 75 al gruppo che non lo era stato. Tra coloro ai quali era stato diagnosticato un tumore al polmone sono stati registrati meno decessi nel gruppo sottoposto a screening (30 contro 46), fornendo così ulteriori prove sull'efficacia delle attività di controllo sulla sopravvivenza. «In un momento in cui la diagnosi precoce e il trattamento del tumore al polmone stanno ancora risentendo negativamente dell'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto sull'efficienza delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, questo studio, insieme a molti altri, indica che la strada dello screening è quella più efficace e può salvare molte vite», commenta l'oncologo Gianfranco Buccheri, responsabile medico-scientifico di Alcase Italia Odv, associazione per la lotta del tumore al polmone.

Screening del tumore del polmone su persone a rischio riduce mortalità del 35%

Da Redazione clicMedicina - 19 Settembre 2021

36



Un nuovo studio di *screening* del cancro al polmone ha ottenuto una riduzione della mortalità del 35%. Uno studio recente ha rilevato come lo screening per il tumore al polmone su persone a rischio sia in grado di ridurre significativamente il numero dei decessi. Si tratta dello *UK Lung Cancer Screening Trial (UKLS)*, pubblicato su *The Lancet Regional Health - Europe*. L'analisi ha testato l'effetto dello screening sulla mortalità da tumore al polmone

della tomografia computerizzata (TC) a basso dosaggio del torace su una popolazione di persone a rischio e il risultato è stato un aumento del numero di diagnosi precoci, con una conseguente riduzione dei decessi, appunto del 35%.

Lo studio ha coinvolto quasi 4mila persone di età compresa tra 50 e 75 anni, tutte a rischio di sviluppare un tumore al polmone entro i successivi 5 anni. Tra ottobre 2011 e febbraio 2013, oltre la metà dei partecipanti è stata sottoposta a TC a basso dosaggio del torace, di sviluppare un tumore al polmone entro i successivi 5 anni. Tra ottobre 2011 e febbraio 2013, oltre la metà dei partecipanti è stata sottoposta a TC a basso dosaggio del torace, mentre i restanti partecipanti non sono stati sottoposti a screening, ricevendo l'assistenza medica abituale. Tutti i partecipanti sono stati seguiti per i successivi 7 anni, durante i quali sono stati diagnosticati 161 tumori, di cui 86 erano riferibili alle persone sottoposte a screening e 75 all'altro gruppo. Tra coloro ai quali era stato diagnosticato un tumore al polmone, sono stati registrati meno decessi nel gruppo sottoposto a screening (30 contro 46), fornendo così ulteriori prove sull'efficacia dello screening sulla sopravvivenza.

"I risultati dello studio UKLS sono molto incoraggianti e sostengono fortemente il nostro pluriennale impegno per l'attuazione di un programma nazionale di screening del tumore al polmone", dichiara il prof. John Field, co-autore dell'UKLS Trial. "In un momento in cui la diagnosi precoce e il trattamento del tumore al polmone stanno ancora risentendo negativamente dell'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto sull'efficienza delle prestazioni del SSN, questo studio, insieme a molti altri, indica che la strada dello screening è quella più efficace e può salvare molte vite", commenta il dott. Gianfranco Buccheri, responsabile medico-scientifico ALCASE Italia ODV. "Non c'è più tempo per tergiversare", afferma la presidente, prof.ssa Deanna Gatta. "Abbiamo bisogno di questo programma e ne abbiamo bisogno adesso."

20 settembre 2021

≡ sky **tg24**

SALUTE E BENESSERE

Tumore del polmone, lo screening può ridurre la mortalità: lo studio

20 set 2021 - 09:27

L

o ha sottolineato un lavoro di ricerca dello Uk Lung Cancer Screening Trial che ha coinvolto circa 4.000 pazienti, di età compresa tra i 50 e i 75 anni. Secondo la ricerca, è stato possibile verificare come un aumento del numero di diagnosi precoci abbia condotto ad una riduzione dei decessi pari, circa, al 35%

Lo screening dedicato al [tumore del polmone](#), su pazienti a rischio, può ridurre in maniera significativa il numero dei decessi. A sottolinearlo è stato il lavoro di ricerca degli esperti dello Uk Lung Cancer Screening Trial, i cui risultati sono stati pubblicati sulla rivista "The Lancet Regional Health - Europe".

L'efficacia della tomografia computerizzata

In particolare, lo studio ha voluto analizzare l'efficacia dello screening relativo alla tomografia computerizzata a basso dosaggio del torace, su un gruppo di pazienti a rischio e sulla mortalità da [carcinoma polmonare](#). La tomografia computerizzata (TC oppure CT dall'inglese Computed Tomography) è una tecnica diagnostica per immagini che consente di esaminare ogni parte del corpo, tra cui encefalo, polmone, fegato, pancreas, reni, utero, vasi arteriosi e venosi, muscoli, ossa e articolazioni, per la diagnosi e lo studio dei tumori e di numerose altre patologie. Il risultato che ne è emerso è stato un aumento del numero di diagnosi precoci, con una conseguente riduzione dei decessi pari al 35%. Il lavoro di ricerca ha riguardato circa 4.000 pazienti, di età compresa tra i 50 e i 75 anni, tutte considerate a rischio di sviluppare un [tumore al polmone](#) entro i successivi cinque anni dall'inizio dei test.

Alcuni dati emersi dallo studio

Come hanno ricordato i ricercatori, tutti i partecipanti allo studio sono stati monitorati per i successivi sette anni, considerando che i test sono partiti ad ottobre 2011 e sono continuati fino a febbraio 2013. Durante il periodo di follow-up sono stati diagnosticati 161 tumori, 86 dei quali erano riferibili alle persone che erano state sottoposte a screening e 75 al gruppo di controllo che non era stato sottoposto a controlli. Tra coloro ai quali era stato diagnosticato un [tumore al polmone](#) sono stati registrati meno decessi nel gruppo sottoposto a screening (30 contro 46), dando dimostrazione così di significative prove legate all'efficacia delle attività di controllo sulla sopravvivenza. Secondo l'oncologo Gianfranco Buccheri, responsabile medico-scientifico di Alcase Italia Odv, un'associazione che si spende proprio nell'ambito della lotta del tumore al polmone, "in un momento in cui la diagnosi precoce e il trattamento del [tumore al polmone](#) stanno ancora risentendo negativamente dell'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto sull'efficienza delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, questo studio, insieme a molti altri, indica che la strada dello screening è quella più efficace e può salvare molte vite", ha detto.

20 settembre 2021



Home Associazioni v Eventi v Attività e Ricerca v Servizio civile v Chi siamo v News v Q

Nuovo studio di screening del cancro al polmone ha ottenuto una riduzione della mortalità del 35%

Scritto da Associazione ALCASE Italia ODV / Pubblicato: 20 Settembre 2021

Un nuovo importante studio ha dimostrato che lo screening per il tumore al polmone su persone a rischio è in grado di ridurre significativamente il numero dei decessi.

Si tratta dello **UK Lung Cancer Screening Trial (UKLS)**, pubblicato lo scorso 11 settembre sulla prestigiosa rivista The Lancet regional health (Europe). Lo studio ha testato l'effetto dello screening sulla mortalità da tumore al polmone della tomografia computerizzata (TC) a basso dosaggio del torace su una popolazione di persone a rischio ed il risultato è stato un aumento del numero di diagnosi precoci, con una conseguente riduzione dei decessi del 35%.

Questo significa che la diagnosi precoce del tumore al polmone e il conseguente intervento chirurgico salvano vite umane.

Lo studio ha coinvolto quasi 4.000 persone di età compresa tra 50 e 75 anni, tutte a rischio di sviluppare un tumore al polmone entro i successivi cinque anni.

Tra ottobre 2011 e febbraio 2013, oltre la metà dei partecipanti è stata sottoposta a TC a basso dosaggio del torace mentre i restanti partecipanti non sono stati sottoposti a screening, ricevendo l'assistenza medica abituale. Tutti i partecipanti sono stati seguiti per i successivi sette anni, durante i quali sono stati diagnosticati 161 tumori, 86 dei quali erano riferibili alle persone che erano state sottoposte a screening e 75 al gruppo che non lo era stato.

Tra coloro ai quali era stato diagnosticato un tumore al polmone sono stati registrati meno decessi nel gruppo sottoposto a screening (30 contro 46), fornendo così ulteriori prove sull'efficacia dello screening sulla sopravvivenza.

"I risultati dello studio UKLS sono molto incoraggianti e sostengono fortemente il nostro pluriennale impegno per l'attuazione di un programma nazionale di screening del tumore al polmone" dichiara il Prof. John Field, co-autore dell'UKLS Trial.

-

"In un momento in cui la diagnosi precoce e il trattamento del tumore al polmone stanno ancora risentendo negativamente dell'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto sull'efficienza delle prestazioni del SSN, questo studio, insieme a molti altri, indica che **la strada dello screening è quella più efficace e può salvare molte vite.**" commenta il Dr. Buccheri, responsabile medico-scientifico di ALCASE Italia ODV.

"Non c'è più tempo per tergiversare, abbiamo bisogno di questo programma e ne abbiamo bisogno adesso", conclude la Prof.ssa Deanna Gatta, presidente della stessa organizzazione non-profit.

Link allo studio: [https://www.thelancet.com/journals/lanepi/article/PIIS2666-7762\(21\)00156-3/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lanepi/article/PIIS2666-7762(21)00156-3/fulltext)

23 settembre 2021



[Home](#) [Associazioni](#) [Eventi](#) [Attività e Ricerca](#) [Servizio civile](#) [Chi siamo](#) [News](#) [Q](#)

Sei qui: [Home](#) > [Notizie dalle associazioni](#) > [I Chirurghi Toracici rispondono](#)

I Chirurghi Toracici rispondono

Scritto da [Associazione ALCASE Italia ODV](#) / [📅](#) Pubblicato: 23 Settembre 2021

ALCASE apre un nuovo servizio per i malati di cancro al polmone

Passata l'estate, tocca il momento di fornire nuovi strumenti che aiutino i malati e loro famiglie a meglio affrontare il cancro che li ha colpiti.

Dopo le [dirette Facebook](#) con i medici dell'[Istituto Nazionale dei Tumori dell'Ospedale Regina Elena di Roma](#), ALCASE Italia propone ai malati il punto di vista chirurgico su come sia meglio aggredire il cancro del polmone, anche nelle sue fasi più avanzate. E' stato, così, organizzato un **nuovo ciclo autunnale di dirette live** con due equippe di validissimi chirurghi toracici, dal titolo: "**I Chirurghi Toracici Rispondono**".

"Siamo stati supportati nella realizzazione del progetto da **Giorgio Lo Iacono**, chirurgo toracico dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano ed *ALCASE International Liaison* (rappresentante internazionale di ALCASE) e da **Filippo Lococo**, professore associato di chirurgia toracica presso l'IRCCS, Fondazione Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e collaboratore permanente di ALCASE per la rubrica [gli Esperti Rispondono](#)" spiega la prof.ssa Deanna Gatta, presidente di ALCASE Italia.

Il direttore medico, dott. Gianfranco Buccheri, aggiunge: "Gli incontri, alternati tra le due realtà, la milanese dello IEO (Istituto Europeo di Oncologia) e la romana del Policlinico Gemelli, saranno trasmessi in diretta live, mensilmente, a partire dal 28 settembre 2021, alle 17,30, sulla pagina Facebook di ALCASE Italia."

Al link il calendario degli incontri:

-<https://www.alcase.eu/home/i-chirurghi-toracici-rispondono-ai-pazienti/>

Una diagnosi di neoplasia polmonare provoca ai pazienti forti e dolorose emozioni da gestire e tutto il team di ALCASE Italia è intenzionato ad alleviarne il peso. Anche offrendo informazioni preziose perché ogni malato sviluppi la propria strategia di lotta al tumore.

05 OTTObre 2021

Il Circolo Oculi
Corriere Nazionale

NAZIONALE, SALUTE

Tumore al polmone: ALCASE lancia nuovo servizio”

5 OTTOBRE 2021 by CORNAZ

“I chirurghi toracici
rispondono”: ALCASE Italia
ODV lancia un nuovo servizio
per i pazienti di cancro del
polmone e le loro famiglie



Passata l'estate, torna il momento di fornire nuovi strumenti che aiutino i malati e loro famiglie a meglio affrontare il cancro che li ha colpiti.

Dopo le dirette Facebook con i medici dell'Istituto Nazionale dei Tumori dell'Ospedale Regina Elena di Roma, ALCASE Italia propone ai malati il punto di vista chirurgico su come sia meglio aggredire il cancro del polmone, anche nelle sue fasi più avanzate. È stato, così, organizzato un nuovo ciclo autunnale di dirette live con due équipe di validissimi chirurghi toracici, dal titolo: “I Chirurghi Toracici Rispondono”.

“Siamo stati supportati nella realizzazione del progetto da Giorgio Lo Iacono, chirurgo toracico dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano ed ALCASE International Liaison (rappresentante internazionale di ALCASE) e da Filippo Lococo, professore associato di chirurgia toracica presso l'IRCCS, Fondazione Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e collaboratore permanente di ALCASE per la rubrica gli Esperti Rispondono)” spiega la prof.ssa Deanna Gatta, presidente di ALCASE Italia.

Il direttore medico, dott. Gianfranco Buccheri, aggiunge: “Gli incontri, alternati tra le due realtà, la milanese dello IEO (Istituto Europeo di Oncologia) e la romana del Policlinico Gemelli, saranno trasmessi in diretta live, mensilmente, sulla pagina Facebook di ALCASE Italia.”

Al link il calendario degli incontri:

[-https://www.alcase.eu/home/i-chirurghi-toracici-rispondono-ai-pazienti/](https://www.alcase.eu/home/i-chirurghi-toracici-rispondono-ai-pazienti/)

Una diagnosi di neoplasia polmonare provoca ai pazienti forti e dolorose emozioni da gestire e tutto il team di ALCASE Italia è intenzionato ad alleviarne il peso. Anche offrendo informazioni preziose perché ogni malato sviluppi la propria strategia di lotta al tumore.

25 ottobre 2021



Tecnomedicina

[Home](#) [Chi siamo](#) [News](#) [Video](#) [RBM Shop](#) [InFormaTV](#) [Luoghi della Salute](#) [Capelli Argento](#)

Una nuova rubrica di informazione per i malati di cancro del polmone e le loro famiglie

Redazione | 25 Ottobre 2021 | Comunicazione e prevenzione

Sono ancora in via di svolgimento le dirette live che **ALCASE Italia ODV** ha organizzato con i chirurghi toracici dello **IEO** e del **Policlinico Gemelli di Roma**, che già parte un nuovo ciclo di incontri online, "Gli ASCO Webinar", con lo scopo questa volta di diffondere ulteriori informazioni sulle moderne terapie non-chirurgiche del cancro al polmone. Si tratta delle linee guida al trattamento stilate dall'**American Society of Clinical Oncology**, nella versione specificamente diretta ai pazienti di cancro al polmone.

La Presidente di ALCASE, prof. **Dea Anna Gatta**, tiene a sottolineare che fare Education, ovvero veicolare la conoscenza del cancro del polmone e delle sue cure, è parte integrante della missione di ALCASE. "Per questo" aggiunge "abbiamo completato la traduzione dall'inglese delle indicazioni ai pazienti di cancer.net, strumento dell'American Society of Clinical Oncology, impegnata come noi a diffondere le conoscenze sul cancro."

"Abbiamo programmato quattro momenti d'approfondimento, diffusi in streaming dalla principale pagina social di ALCASE, per spiegare le raccomandazioni dell'ASCO a persone che, non essendo medici o sanitari, incontrerebbero notevoli difficoltà nel comprenderne il significato. Il tutto nell'ottica di renderle protagoniste nella scelta della cura della propria malattia." afferma il Dr. **Gianfranco Buccheri**, consulente scientifico dell'organizzazione non-profit "Ed io son ben lieto, come relatore, di condividere le indicazioni di ASCO, nel modo più chiaro e semplice possibile con tutti gli interessati."

Una diagnosi di neoplasia polmonare provoca forti e dolorose emozioni da gestire e tutto il team di ALCASE Italia lavora per alleviarne il peso. Anche offrendo informazioni preziose perché ogni malato sviluppi la propria strategia di lotta al male.



Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia

[Home](#) [Associazioni](#) [Eventi](#) [Attività e Ricerca](#) [Servizio civile](#) [Chi siamo](#) [News](#) [Q](#)

Sei qui: [Home](#) > [Notizie dalle associazioni](#) > Una nuova rubrica di informazione per i malati di cancro del polmone e le loro famiglie

Una nuova rubrica di informazione per i malati di cancro del polmone e le loro famiglie

Scritto da [Associazione ALCASE Italia ODV](#) | Pubblicato: 25 Ottobre 2021

Sono ancora in via di svolgimento le **dirette live** che ALCASE Italia ODV ha organizzato con i chirurghi toracici dello IEO e del Policlinico Gemelli di Roma ("I Chirurghi Toracici Rispondono"), che già parte un nuovo ciclo di incontri on-line, "Gli ASCO Webinar", con lo scopo questa volta di diffondere ulteriori informazioni sulle moderne terapie non-chirurgiche del cancro al polmone. Si tratta delle linee guida al trattamento stilate dall'American Society of Clinical Oncology (ASCO), nella versione specificamente diretta ai pazienti di cancro al polmone.

La Presidente di ALCASE, prof. Dea Anna Gatta, tiene a sottolineare che fare Education, ovvero veicolare la conoscenza del cancro del polmone e delle sue cure, è parte integrante della missione di ALCASE. "Per questo" aggiunge "abbiamo completato la traduzione dall'inglese delle indicazioni ai pazienti di cancer.net, strumento dell'American Society of Clinical Oncology (ASCO), impegnata come noi a diffondere le conoscenze sul cancro."

"Abbiamo programmato quattro momenti d'approfondimento, diffusi in streaming dalla principale pagina social di ALCASE, per spiegare le raccomandazioni dell'ASCO a persone che, non essendo medici o sanitari, incontrerebbero notevoli difficoltà nel comprenderne il significato. Il tutto nell'ottica di renderle protagoniste nella scelta della cura della propria malattia." afferma il Dr. Gianfranco Buccheri, consulente scientifico dell'organizzazione non-profit "Ed io son ben lieto, come relatore, di condividere le indicazioni di ASCO, nel modo più chiaro e semplice possibile con tutti gli interessati."

Una diagnosi di neoplasia polmonare provoca forti e dolorose emozioni da gestire e tutto il team di ALCASE Italia lavora per alleviarne il peso. Anche offrendo informazioni preziose perché ogni malato sviluppi la propria strategia di lotta al male.

26 ottobre 2021



Home > Notizie > ASCO Webinar, nuovi incontri online per le terapie non chirurgiche del tumore...

In Evidenza Notizie Oncologia Pneumologia Tutti gli articoli

ASCO Webinar, nuovi incontri *online* per le terapie non chirurgiche del tumore del polmone

Da Redazione clicMedicina - 26 Ottobre 2021

👁 41



Gli *ASCO Webinar* sono un nuovo ciclo di incontri online con lo scopo di diffondere ulteriori informazioni sulle moderne terapie non-chirurgiche del cancro al polmone. Si tratta in particolare delle *Linee Guida* al trattamento stilate dall'American Society of Clinical Oncology (ASCO), nella versione specificamente diretta ai pazienti di cancro al polmone. "Fare *Education*, ovvero veicolare la conoscenza del cancro del polmone e delle sue cure, è parte integrante

della missione di ALCASE", commenta la presidente, prof.ssa Dea Anna Gatta. "Per questo abbiamo completato la traduzione dall'Inglese delle indicazioni ai pazienti di cancer.net, strumento dell'American Society of Clinical Oncology (ASCO), impegnata come noi a diffondere le conoscenze sul cancro." "Abbiamo programmato quattro momenti d'approfondimento, diffusi in streaming dalla principale pagina social di ALCASE, per spiegare le raccomandazioni dell'ASCO a persone che, non essendo medici o sanitari, incontrerebbero notevoli difficoltà nel comprenderne il significato. Il tutto nell'ottica di renderle protagoniste nella scelta della cura della propria malattia"; afferma il dott. Gianfranco Buccheri, consulente scientifico dell'organizzazione *non-profit*. "Ed io son ben lieto, come relatore, di condividere le indicazioni di ASCO, nel modo più chiaro e semplice possibile con tutti gli interessati."

27 ottobre 2021

Informazione Oggi

Salute

Una nuova rubrica di informazione per i malati di cancro del polmone e le loro famiglie

Informazioni sulle moderne terapie non-chirurgiche del cancro al polmone. Si tratta delle linee guida al trattamento stilate dall'American Society of Clinical Oncology (ASCO)

Redazione • 27 Ottobre 2021

1 minuto di lettura

The image is a promotional poster for a webinar. At the top, the word "WEBINAR" is written in a large, orange, serif font. Below this, on a dark orange background, the text "CANCER.NET" is written in a large, white, serif font. Underneath, in a smaller white serif font, it says "Informazioni per pazienti dall' American Society of Clinical Oncology(ASCO)". To the right of this text is a circular portrait of a man with glasses and a brown jacket, smiling. Below the portrait, the text "Relatore: dott. Gianfranco Buccheri" is written in a white serif font. At the bottom of the poster, on a dark orange background, it says "co ALCASE Italia" in a white serif font. A small icon of a person is visible on the left side of the bottom text.

Comunicato - Sono ancora in via di svolgimento le **dirette live** che ALCASE Italia ODV ha organizzato con i chirurghi toracici dello IEO e del Policlinico Gemelli di Roma ("I Chirurghi Toracici Rispondono"), che già parte un nuovo ciclo di incontri on-line, "Gli ASCO Webinar", con lo scopo questa volta di diffondere ulteriori informazioni sulle moderne terapie non-chirurgiche del cancro al polmone. Si tratta delle linee guida al trattamento stilate dall'American Society of Clinical Oncology (ASCO), nella versione specificamente diretta ai pazienti di cancro al polmone.

La Presidente di ALCASE, prof. Dea Anna Gatta, tiene a sottolineare che fare *Education*, ovvero veicolare la conoscenza del cancro del polmone e delle sue cure, è parte integrante della missione di ALCASE. "Per questo" aggiunge "abbiamo completato la traduzione dall'inglese delle indicazioni ai pazienti di [cancer.net](#), strumento dell'American Society of Clinical Oncology (ASCO), impegnata come noi a diffondere le conoscenze sul cancro."

"Abbiamo programmato quattro momenti d'approfondimento, diffusi in streaming dalla principale pagina social di ALCASE, per spiegare le raccomandazioni dell'ASCO a persone che, non essendo medici o sanitari, incontrerebbero notevoli difficoltà nel comprenderne il significato. Il tutto nell'ottica di renderle protagoniste nella scelta della cura della propria malattia." afferma il Dr. Gianfranco Buccheri, consulente scientifico dell'organizzazione non-profit. "Ed io son ben lieto, come relatore, di condividere le indicazioni di ASCO, nel modo più chiaro e semplice possibile con tutti gli interessati."

Una diagnosi di neoplasia polmonare provoca forti e dolorose emozioni da gestire e tutto il team di ALCASE Italia lavora per alleviarne il peso. Anche offrendo informazioni preziose perché ogni malato sviluppi la propria strategia di lotta al male.

Boves, 25/10/2021

28 ottobre 2021

BENESSERE E SALUTE | 28 ottobre 2021, 07:20

Una nuova rubrica di informazione per i malati di cancro del polmone e le loro famiglie

The poster features a light beige background. At the top, the word 'WEBINAR' is written in a large, orange, serif font. Below this, on a dark orange horizontal band, the text 'CANCER.NET' is in a large white serif font, followed by 'Informazioni per pazienti dall' American Society of Clinical Oncology(ASCO)' in a smaller white serif font. To the right of this text is a circular portrait of a man with glasses and a dark turtleneck, smiling. Below the portrait, the text 'Relatore: dott. Gianfranco Buccheri' and 'Direttore Medico ALCASE Italia' is written in an orange serif font.

Una nuova rubrica di informazione per i malati di cancro del polmone e le loro famiglie

Sono ancora in via di svolgimento le dirette live che ALCASE Italia ODV ha organizzato con i chirurghi toracici dello IEO e del Policlinico Gemelli di Roma ("I Chirurghi Toracici Rispondono"), che già parte un nuovo ciclo di incontri on-line, "Gli ASCO Webinar", con lo scopo questa volta di diffondere ulteriori informazioni sulle moderne terapie non-chirurgiche del cancro al polmone. Si tratta delle linee guida al trattamento stilate dall'American Society of Clinical Oncology (ASCO), nella versione specificamente diretta ai pazienti di cancro al polmone.

La Presidente di ALCASE, prof. Dea Anna Gatta, tiene a sottolineare che fare Education, ovvero veicolare la conoscenza del cancro del polmone e delle sue cure, è parte integrante della missione di ALCASE. "Per questo" aggiunge "abbiamo completato la traduzione dall'inglese delle indicazioni ai pazienti di cancer.net, strumento dell'American Society of Clinical Oncology (ASCO), impegnata come noi a diffondere le conoscenze sul cancro." "Abbiamo programmato quattro momenti d'approfondimento, diffusi in streaming dalla principale pagina social di ALCASE, per spiegare le raccomandazioni dell'ASCO a persone che, non essendo medici o sanitari, incontrerebbero notevoli difficoltà nel comprenderne il significato. Il tutto nell'ottica di renderle protagoniste nella scelta della cura della propria malattia." afferma il Dr. Gianfranco Buccheri, consulente scientifico dell'organizzazione non-profit "Ed io son ben lieto, come relatore, di condividere le indicazioni di ASCO, nel modo più chiaro e semplice possibile con tutti gli interessati." Una diagnosi di neoplasia polmonare provoca forti e dolorose emozioni da gestire e tutto il team di ALCASE Italia lavora per alleviarne il peso. Anche offrendo informazioni preziose perché ogni malato sviluppi la propria strategia di lotta al male.